

# L'importanza della formazione tecnica

**In Italia** il settore industriale legato dell'automazione è composto da pochi grandi gruppi e da moltissime aziende medio-piccole e piccolissime che costruiscono macchine (OEM), integrano macchine altrui con parti autocostruite (System Integrator) e assistono e talvolta anche modificano apparati e impianti costruiti da altri. Tutte queste aziende hanno bisogno di personale tecnico, che può provenire sia dalle Università (lauree brevi e/o specialistiche) sia da scuole tecniche (i vecchi "ITIS").

Il tema della formazione tecnica è però troppo spesso trascurato in Italia: agli istituti mancano informazioni generali sulla situazione del mondo del lavoro e le famiglie degli studenti ancora tendono a pensare che il "pezzo di carta" (la laurea) possa essere garanzia di carriera e stabilità economica. In realtà in molti casi un buon perito può trovare più facilmente opportunità di lavoro rispetto a un laureato in qualche disciplina di non grande valenza tecnica. E purtroppo ancora oggi le università tecniche, come ad esempio ingegneria, offrono un approccio troppo teorico, senza quell'impostazione più pratica che contraddistingue la formazione offerta dagli istituti tecnici. Per questo a volte i periti si iscrivono a ingegneria e poi dopo un anno abbandonano o si trasferiscono ad altre facoltà che non sono direttamente utili per il mondo industriale.

Esiste dunque una forte esigenza di avvicinare maggiormente l'industria – e l'Automazione in particolare – alle scuole. Già alcuni gruppi multinazionali hanno avviato iniziative in questa direzione. Siemens ad esempio organizza le "Olimpiadi dell'Automazione", un concorso riservato a docenti e studenti degli Istituti Tecnici e Professionali, promosso al fine di attivare sinergie con il sistema scolastico mettendo a disposizione risorse, esperienze e conoscenze tecnologiche. Un altro esempio è il Trofeo Smart Project Omron, un'attività dedicata agli studenti del 4° e 5° anno degli ITIS ed IPSIA svolta d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione per la valorizzazione delle eccellenze.

Le scuole, dunque, sono di fondamentale importanza per la cultura tecnica del nostro Paese e vanno incoraggiate a trasmettere una formazione adeguata agli studenti; occorre poi spiegare agli studenti che un buon perito può trovare opportunità di lavoro. Per questa ragione anche Anipla, associazione che si propone di promuovere e divulgare la conoscenza, lo studio e l'applicazione dell'automazione industriale in tutti i suoi aspetti scientifici, tecnologici, economici e sociali, ritiene importante aiutare industria e mondo della scuola a sviluppare fruttuosi contatti.

Dopo aver attivato già da alcuni anni incontri tra gli studenti delle Facoltà di Ingegneria di alcune Università italiane (Genova, Parma, Pavia, Bologna, Genova, Brescia, L'Aquila) e le aziende leader dell'automazione industriale, Anipla si attiverà nel 2013 per analizzare l'opportunità di analoghi incontri anche presso gli Istituti tecnici.



**Carlo Marchisio**

Presidente ANIPLA sez. Milano